

Con Les soulèvements de la terre

 comune-info.net/con-les-soulevements-de-la-terre/

28 giugno 2023

Da martedì 20 giugno – quando l’anti-terrorismo francese ha arrestato 18 persone a Notre-Dame-des-Landes, a Marsiglia e altrove, accusandole di aver danneggiato la fabbrica d’armi Lafarge in Provenza, la seconda operazione di polizia in quindici giorni – lo Stato francese sembra aver deciso come affrontare ogni protesta. Un modo come un altro per far sapere all’enorme numero di cittadini che lo detesta ogni giorno di più che non c’è alcuno spazio di dialogo e che chi non è d’accordo è bene che non esca nemmeno di casa. Neanche il Parlamento, com’è stato dimostrato in modo evidente con le pensioni, ha voce in capitolo, anche se per ora non rischia di essere messo al bando come una qualsiasi associazione antirazzista o ambientalista. Nella manifestazione del 25 marzo a Sainte-Soline, promossa da 100 organizzazioni che avevano riunito oltre 30mila manifestanti, in un’ora e mezzo sono stati lanciati sulla gente 4mila lacrimogeni. Le risorse non mancano. Due giorni dopo, Gérald Darmanin, ex ministro dell’Azione e dei conti pubblici fino al 2020 e oggi ministro dell’Interno, ha annunciato di voler sciogliere Les Soulèvements de la Terre. Centinaia di migliaia di persone hanno espresso solidarietà al movimento in forma singola o associata da tutto il mondo. Sono sempre più insistenti le voci secondo le quali, tra le autorità di governo, circolino liste nere “dell’ultrasinistra” accusata di “rifiutare il patto repubblicano”. Quel patto che trova invece naturale proteggere il buon nome dei vertici di Lafarge, perseguita in Francia e negli Stati Uniti per aver finanziato Daesh e per continuare la sua attività “commerciale” in Siria, così come i predatori dell’acqua e del consumo di suolo e i signori dell’agro-business. Niente di tutto ciò dovrebbe ormai sorprenderci davvero. Quel che è in gioco da tempo è la distruzione della vita. L’appello internazionale che segue ne è del tutto consapevole. Va firmato e diffuso ovunque possibile ma, soprattutto, è l’attenzione nei confronti di Les soulèvements de la terre e di chi la sostiene ovunque che non deve scendere. Durante l’estate e dopo



Le foto sono tratte dalla pagina facebook di [Soulèvements de la Terre](#)

Ci stiamo sollevando, ognuno dal suo luogo, ognuno a modo suo. Il movimento Les soulèvements de la terre non può essere sciolto perché è molteplice ed è vivo. Non si può sciogliere un movimento, non si può sciogliere una rivolta.

In Francia, il governo di Macron ha compiuto un passo senza precedenti nella repressione del movimento sociale ed ecologista. Il 21 giugno ha decretato lo scioglimento del movimento [Soulèvements de la Terre](#), che conta su oltre 140mila sostenitori e più di 150 comitati locali. **Lo scioglimento del movimento è stato accompagnato da due ondate di arresti di decine di attiviste ecologiste in tutta la Francia, il 5 e il 20 giugno, da parte di agenti di polizia della Sottodirezione antiterrorismo (SDAT).** Finora, due persone erano state imprigionate e decine sono state gravemente ferite dalla polizia durante le manifestazioni degli ultimi mesi.

Da due anni in Francia, i *Soulèvements de la Terre* hanno dato nuova forza alla lotta ecologista costruendo **un movimento multiforme composto da sindacati di agricoltori, associazioni ambientaliste, attiviste e abitanti di tutte le età e di tutti i ceti sociali.**



Blocchi dei cantieri, manifestazioni di massa, occupazioni di terre, azioni legali, disarmo di industrie criminali come la multinazionale Lafarge... I partecipanti a *Soulèvements de la Terre* adottano una varietà di tattiche e agiscono in prima persona, a partire dai loro territori, per costruire mondi abitabili e porre fine, con tutte le loro forze, all'accaparramento di terra e acqua da parte dell'agro-business, alla cementificazione dei suoli, alle devastazioni ecocide dell'industria chimica e alla distruzione degli esseri viventi.

Il governo francese, che ha imposto con la forza una riforma pensionistica antisociale, cerca oggi di dissolvere questo movimento in crescita, che ha già iniziato a creare legami in Europa e altrove.



In Francia come in Uganda, in Colombia come in Chiapas, nel Regno Unito come in Brasile, in Libano come in India o in Rojava, e ovunque, la resistenza dei movimenti ecologisti e sociali e i mondi che stanno costruendo stanno provocando una violenta risposta autoritaria, che distrugge vite in nome del potere e del profitto. Questa corsa autoritaria, patriarcale e neocoloniale ci sta portando verso un futuro mortale di caos climatico, militarizzazione, pandemie, controllo tecnologico e migrazioni di massa.



Per il governo francese, questa repressione e questo scioglimento dovrebbero segnare l'arresto della crescente potenza di una rivolta logica per la riappropriazione delle nostre vite, la nostra terra e i beni comuni. **E se questa dissoluzione diventasse, suo malgrado, una chiamata a rafforzare un grande movimento di resistenza internazionale? Un invito a far risuonare la nostra solidarietà al di là delle frontiere, a dare nuovo adito alle numerose rivolte in tutto il mondo.** Un invito a costruire nuove alleanze globali 'dal basso', secondo la scala dei nostri corpi e dei nostri territori, in difesa della terra e della vita contro le predazioni capitaliste e imperialiste degli Stati-nazione e delle multinazionali.

Insieme, nei giorni e nelle settimane a venire, chiediamo di moltiplicare i gesti di solidarietà, per dimostrare che ciò che sta crescendo ovunque non può essere dissolto!
Proponiamo di continuare a dare visibilità ai *Soulèvements de la Terre* nello spazio pubblico, nei nostri territori in tutto il mondo: davanti ai centri sociali, attraverso scritte sui muri, all'interno delle nostre lotte e dei nostri territori, attraverso striscioni e feste, presidi e azioni dirette, e qualsiasi altra azione adatta ai nostri contesti.

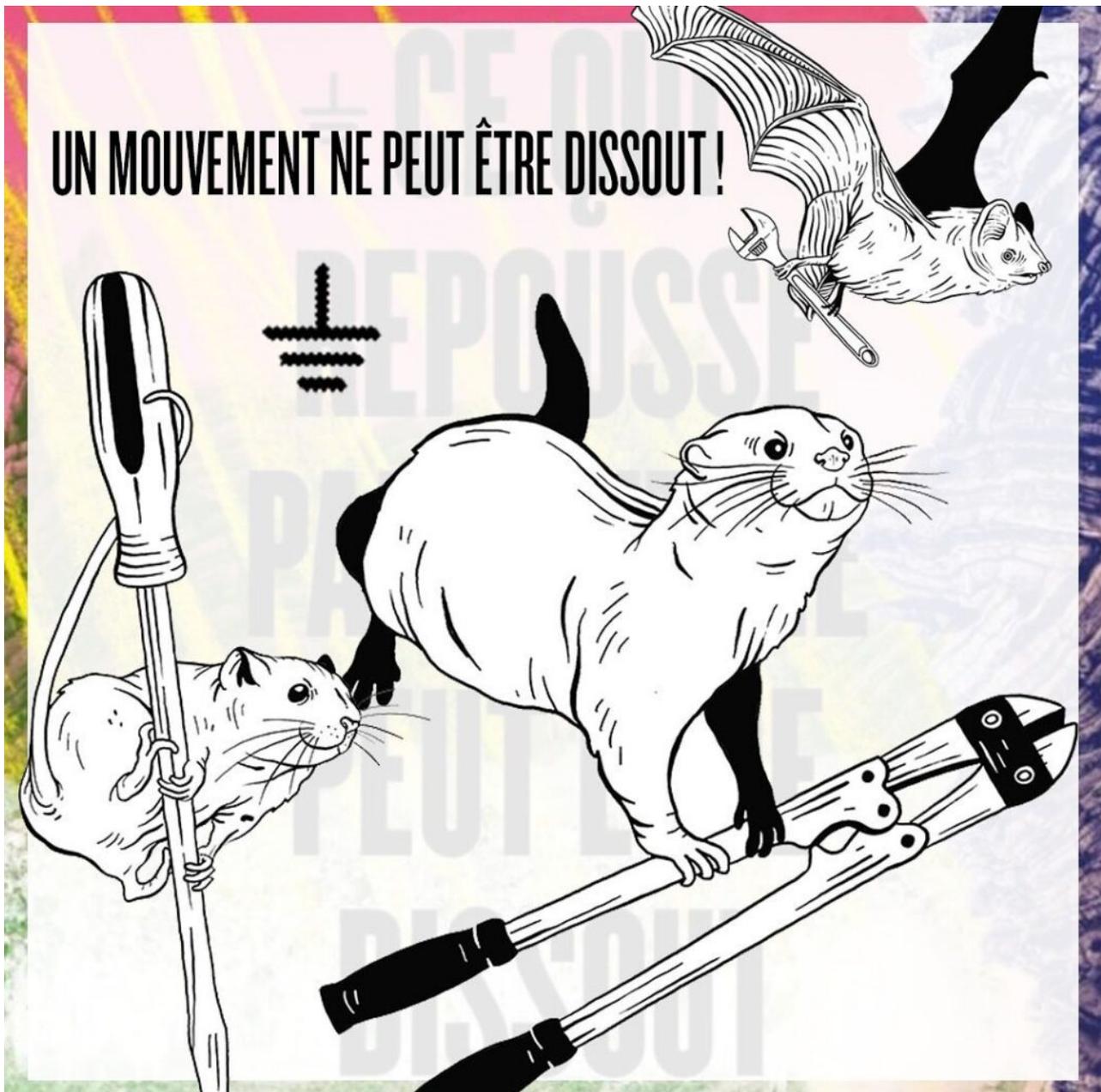
Per delle sollevazioni delle terre intermondiali e in solidarietà con tutte coloro che nel mondo affrontano la repressione, noi, collettivi di lotta e organizzazioni di diversi Paesi, **chiamiamo a manifestare tutta la nostra solidarietà mercoledì 28 giugno (o nei giorni successivi, a seconda del contesto) in diversi modi. Decine di manifestazioni contro la criminalizzazione si terranno ovunque in Francia, Austria, Belgio, Germania, Catalogna... e altri territori seguiranno!**

Non si può dissolvere una rivolta!

Informazioni pratiche per diffondere il vostro evento:

Se state organizzando un'azione nella vostra zona, vi preghiamo di registrarla sul modulo qui. Se la scadenza del 28 giugno vi sembra troppo ravvicinata, è anche possibile organizzare azioni in un altro momento nei prossimi giorni ==>

<https://framaforms.org/rassemblements-de-soutien-contre-la-repression-des-mouvements-ecologistes-et-sociaux-1687259405>



Inviare le foto dei vostri gesti di solidarietà al seguente indirizzo :

Mappa delle manifestazioni : http://umap.openstreetmap.fr/fr/map/21-juin-28-juin-rassemblements-contre-la-repressio_931019#5/46.012/0.264

Questo testo è aperto alla firma di singoli, gruppi e organizzazioni fino al 10 luglio.
Compilare il modulo di firma qui : <https://framaforms.org/international-call-of-support-to-the-earths-uprisings-les-soulevements-de-la-terre-what-grows-back>

Tra i primi firmatari:

- Grondements des Terres Suisse
- amicale intergalactique des soulèvements de la terre France
- Climáximo Portugal
- Interventionistische Linke Allemagne
- Centre sociaux Est d'Italie
- Rise Up 4 climate justice Italie

- Venice Climate Camp Italie
- Freundeskreis Sternbrücke Allemagne
- Lützerath lebt ! Allemagne
- Soulèvements de la Terre Bruxelles
- Bure Solikomitee Dreyeckland Allemagne
- Zusammen Kämpfen Allemagne
- Solidaritäts Service Team Hamburg
- Free svydovets group Ukraine
- Coalition Code Rouge Belgique
- L'Agora des Habitant.e.s de la Terre
- Café Libertad Allemagne
- Buzuruna Juzuruna Liban
- Ecologia politica Network Italie
- Climate Social Camp Italie
- Acteurs.ice.s des temps présents
- Associazione Rurale Italiana, Italie
- Movimento No tav, Italie
- Movimento No Base, Italie

Tutte le firme [qui](#)

LE PRIME FOTO DELLA PROTESTA INTERNAZIONALE DEL 28 GIUGNO







-
-
-